

TENNIS GIOVANILE

Un'accademia a stelle e strisce

Il coach californiano Scott Murphy, la vuol realizzare a Quarrata

di Lapo Balli

QUARRATA. Il Tennis Club Quarrata parla americano.

Da questo mese di luglio è cominciato un rapporto di collaborazione tra il circolo quarratino e un noto coach di tennis californiano, Scott Murphy, al fine di costituire, nel giro di qualche anno, la più prestigiosa accademia tennistica d'Italia.

Il progetto è di quelli che possono far cambiare il volto non solo al tennis nostrano, ma prima di tutto alla città di Quarrata che acquisirebbe in questo modo una notorietà senza precedenti, diventando il più importante vivaio italiano di nuovi campioni. L'intenzione è dunque quella di creare per la prima volta in Italia un'accademia altamente specializzata, unica nel suo genere, prendendo ad esempio quelle statunitensi che sono rinomate in tutto il mondo per la loro professionalità.

Il bacino d'utenza potenziale dell'accademia lascia senza parole se pensiamo che dall'Europa e dall'Italia, ogni anno, specialmente nel periodo estivo, tanti ragazzini partono in direzione Usa per dare una svolta al proprio tennis e inseguire il sogno Atp (la massima serie professionistica).

Da ora in avanti invece che approdare nelle note accademie della Florida o di San Francisco, potranno fare qualche kilometro in meno e venire in Italia, a Quarrata, alla corte di Scott Murphy.

«Il progetto - confida l'allenatore californiano - è straordinario perché rappresenterebbe una vera e propria novità non solo per la Toscana, ma anche per l'Italia e addirittura per l'Europa. La mia esperienza tennistica, prima come professionista, poi come direttore dell'accademia che attualmente dirigo in California, mi insegna che ci sono grandi margini di miglioramento e la possibilità di creare una accademia altamente qualificata che possa diventare in breve un centro prestigioso e rinomato. Senza parlare poi dell'aspetto culturale. Insediare una accademia americana in Europa e in particolare in Italia significherebbe



Riccardo Rafanelli, maestro federale del Tc Quarrata



Due allieve nel corso dello stage al Tennis club

be, infatti, sia per me che per i ragazzi mettere a confronto le nostre culture e esperienze sportive. Un modo quindi - conclude Murphy - per crescere e costruire qualcosa di importante».

I presupposti in effetti per costruire qualcosa di grande ci sono tutti. Murphy potrà contare sull'appoggio professionale di alcuni collaboratori, tra cui sua moglie Cynthia, anche lei ex giocatrice, e il maestro federale del circolo Riccardo Rafanelli, uno dei coach toscani più rinomati e stimati per la grande esperienza e professionalità. Inoltre il progetto potrà contare su una sponsorizzazione di lusso. Si parla del supporto economico di un grande marchio sportivo americano (la Nike) che Murphy conosce bene perché ha già diretto in passato un'accademia che era sponsorizzata da loro. Murphy non avrebbe quindi proble-

mi a convincere il colosso americano ad investire in un mercato dalle così grandi potenzialità come l'Italia. Ma andiamo con ordine e ricostruiamo la storia che ha portato Scott Murphy in Italia, a Quarrata. Il primo contatto con il coach di San Francisco lo ha avuto piuttosto casualmente Roberto Trovi, consigliere del TCQ, in uno dei suoi tanti viaggi di lavoro qualche anno fa. Trovi e Murphy si sono immediatamente piaciuti e da lì è nata un'amicizia che con il tempo è diventata sempre più forte.

Poi quest'anno, cogliendo l'occasione della presenza di Murphy in Europa al torneo inglese di Wimbledon, Trovi lo ha invitato a Quarrata ed è nata l'idea di provare due settimane di stage con alcuni ragazzi del circolo, tra cui anche la figlia di Trovi, Chiara, giovane promessa Under 14.



Il gruppo di stagisti, il primo a sinistra è Scott Murphy



I campi del Tennis club Quarrata, sede dello stage

«Queste due settimane di stage - spiega Trovi - sono risultate un grandissimo successo. Ci siamo immediatamente accorti del metodo di lavoro straordinario di Murphy. Un metodo di lavoro completamente diverso che qui non esiste. Lo stage è andato talmente bene che per il prossimo periodo estivo abbiamo già trovato l'accordo con Murphy per attivare un Summer Camp di 3 mesi. Per i nostri ragazzi è una vera fortuna: il metodo americano, infatti, è tale da non trascurare alcun minimo dettaglio. I ragazzi seguono lezioni pratiche, ma anche teoriche dove possono rivedere, grazie al supporto di un programma del computer specializzato, i propri punti deboli o le proprie qualità. E' chiaro che ora, prima di partire con tutto il nostro entusiasmo, dobbiamo attendere i tempi tecnici del comune che avalli questa

idea, ma intanto non vogliamo perdere tempo e con Murphy siamo già d'accordo per incrementare l'anno prossimo l'attività. Io penso che possa davvero essere la svolta per il nostro tennis perché non c'è dubbio che negli USA abbiano una maggiore tradizione tennistica e non c'è dubbio che Murphy, con la sua esperienza pluridecennale, sia uno dei migliori interpreti della loro cultura».

Insomma ora non resta che aspettare risposte dall'amministrazione comunale, ma il progetto è talmente importante e prestigioso che sarà difficile per il comune farsi sfuggire una simile occasione. La città di Quarrata e il TCQ hanno infatti la possibilità di diventare il centro di raccordo del tennis italiano, facendo insediare sul proprio territorio la prima accademia americana.

LA SOCIETÀ

Il Tc Quarrata compie 40 anni

QUARRATA. Il Tennis Club Quarrata nasce nel 1968, come circolo comunale, poi, a partire dalla metà degli anni '70, viene dato in gestione a privati, rimanendo comunque di proprietà del comune. Durante gli anni '70 e '80 il circolo vive il suo periodo di massimo splendore, affermandosi con i suoi atleti come uno dei centri tennistici più importanti della provincia di Pistoia. Poi, negli anni '90, complice soprattutto la crisi generale del tennis italiano, incapace di sfornare campioni che attirassero la gente comune a questo sport, vive momenti di anonimato, rimanendo comunque il luogo dove i veri appassionati di tennis quarratini trascorrono le proprie giornate. Negli ultimi anni infine, a partire dagli anni 2000 il TCQ riprende vigore e come testimoniano le due edizioni del tornei Under 12, Under 14 e Under 16 maschile e femminile, torna alla ribalta distinguendosi come uno dei circoli più attivi della provincia. Oggi il circolo ha due campi in terra rossa e uno in sintetico, sempre coperto con una moderna struttura semi rigida. Sono stati eseguiti recentemente lavori agli spogliatoi, ai campi e all'impianto di riscaldamento. Attualmente, sui campi del TCQ, si allena la diciannovenne Astrid Besser, numero 400 del mondo e promessa del tennis italiano. Il presidente del circolo è l'ing. Franco Gori, il vice è Vasco Bernardini, segretario è Alessia Mollica. I consiglieri invece sono: Stefano Favi, Cristiano Niccolai, Massimiliano Battaglia, Luca Tanteri, Antonio Pignoni, Roberto Trovi, Fortunato Vignozzi, Andrea Giusti, Gianfranco Sermi, Andrea Malentacchi, Claudio Melani, Antonella Pecchi. Gestore degli impianti, infine è Alessandro Borborini. (l.b.)